

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 70 (1998)
Heft: 2

Artikel: Storia dell'intendenza del materiale da guerra 1850-1995
Autor: Messerli, Robert
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247346>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Storia dell'Intendenza del materiale da guerra 1850 - 1995

di Robert Messerli, incaricato dell'informazione dell'UFIFT

Gli inizi

La storia della creazione dell'Intendenza del materiale da guerra (IMG) è strettamente legata alla Costituzione federale del 1848 e all'Organizzazione militare del 1850. La nuova Costituzione federale del 1848 offriva infatti al sistema militare svizzero nuove possibilità di sviluppo. Nel 1849, il Consiglio federale presentò all'Assemblea federale un nuovo progetto di organizzazione militare avente per obiettivo l'armamento di ogni cittadino idoneo. Siamo così alla soglia della creazione dell'Intendenza del materiale da guerra. Sia nel progetto del 1849 come nel testo definitivo del 1850 della „*Legge federale sull'organizzazione militare della Confederazione svizzera*“ (OM), si prevedeva di attribuire al Dipartimento militare federale ispettori della fanteria, del genio e dell'artiglieria. In questo contesto ci interessa soprattutto l'ispettore dell'artiglieria. Il suo compito è descritto come segue: «L'ispettore dell'artiglieria dirige tutto ciò che si riferisce alla sua arma: avvisa al perfezionamento de' mezzi di difesa, e sorveglia l'acquisizione, costruzione, conservazione e manutenzione del materiale da guerra della Confederazione e dei Cantoni. L'ispettore dell'artiglieria ha sotto la sua direzione un *amministratore del materiale*“, il cui compito è stabilito nell'OM del 1850: egli è „incaricato dell'ispezione e della sorveglianza di tutto il materiale della Confederazione. Questo amministratore dirige e sorveglia gli operai occupati nelle officine della Confederazione, come pure la confezione delle armi, vetture da guerra, ecc.»

Allorché il posto fu messo a concorso nel 1850, il tenente colonnello SMG dell'artiglieria *Rudolf Emmanuel von Wurstemberger* presentò la sua candidatura. Il 10 giugno 1850, il Consiglio federale lo nominò „*intendente del materiale*“, facendone il primo „capo dell'IMG“.

Il suo superiore diretto, l'ispettore dell'artiglieria, ricevette l'incarico di „*elaborare un'istruzione per l'intendente federale del materiale*“. Ma già dopo breve tempo, ossia nel rapporto di gestione del DMF del 1860, si segnala la necessità di una revisione di tale istruzione. Infatti, la posizione di questo funzionario in rapporto ai diversi capi d'arma e capi amministrativi doveva essere definita più chiaramente. Dai documenti dell'epoca si scopre che l'intendente del materiale si occupava dei depositi federali di materiale da guerra a Berna e che gli intendenti dei depositi di guerra di Zurigo, Lucerna, Thun, Brugg e Soletta gli erano subordinati. Tale istruzione è abrogata e sostituita da un'altra datata del 22 settembre 1862. A quell'epoca, la direzione delle officine di riparazione e il laboratorio pirotecnico erano direttamente subordinati all'intendente del materiale. L'ufficio comprendeva allora l'intendente del materiale, un aggiunto e un copista!

La guerra franco-tedesca del 1870/71 pose fine in modo brutale ai dibattiti degli anni 1868-1870 concernenti un progetto di organizzazione militare. Il Consiglio federale diede l'ordine di mobilitazione necessario per la protezione della neutralità e le Camere federali riunite nominarono generale il *colonnello Hans Herzog*, già ispettore dell'artiglieria. La rapida mobilitazione e la durata particolarmente lunga del servizio permisero di scoprire diverse lacune nell'esercito. Soprattutto nel suo primo rapporto del 22 novembre 1870, il generale Herzog era molto pessimista e non risparmiava aspre critiche. Non solo metteva in dubbio la prontezza alla guerra dell'esercito, ma rimetteva in questione l'idoneità delle truppe di milizia ad adempiere la propria missione. Tuttavia il generale non intendeva solo deplorare le lacune constatate; il suo rapporto conteneva anche un gran numero di proposte costruttive che rappresentarono in seguito il punto di partenza per riforme militari fondamentali.

Due grandi personalità del secolo scorso, *il Consigliere federale Jakob Stämpfli* (1820-1879) e *il generale Hans Herzog* (1819-1894) ebbero un'influenza decisiva nel miglioramento della nostra difesa. All'epoca si realizzarono infatti progressi anche nel campo dell'infrastruttura di manutenzione del materiale dell'esercito. Sorsero allora nuovi arsenali a Thun, Kriens e Rapperswil. Le basi per le officine di costruzione e la fabbrica di munizioni di Thun risalgono anch'esse a quel periodo.

Lo studio delle questioni attinenti all'armamento e al materiale erano affidate a diverse commissioni. Vi era per esempio una commissione incaricata dell'esame del nuovo modello di carabina, una commissione per le polveri, un'altra per ricercare le cause del frequente scoppio delle canne di cannone, per esaminare una spoletta destinata alle granate, per esaminare razzi tangenziali di modello inglese, ecc.. Anche per la revisione del regolamento concernente l'armamento, l'abbigliamento e l'equipaggiamento venne costituita una commissione. In tutte le commissioni spicca il nome di Wurstenberger. Egli morì nel 1875, dopo 25 anni di attività in quella funzione. Il suo successore fu il *colonnello Alfred von Steiger* (1875-1915).

A cavallo fra il XIX e XX secolo

Nel corso degli ultimi anni del secolo scorso, si assistette alla rinascita del vecchio conflitto per la centralizzazione dell'autorità militare. Negli anni ottanta, alcuni sostenitori di una maggiore concentrazione degli affari militari a livello federale avevano elaborato numerosi progetti in vista di una revisione della Costituzione. Nel 1895, il popolo fu chiamato a pronunciarsi su una revisione

degli articoli militari della Costituzione federale che avrebbe dato un rinnovato impulso alla centralizzazione degli affari militari. Tale tentativo, come del resto i precedenti, fu respinto dal popolo. Tuttavia i riformatori non si scoraggiarono: una nuova organizzazione militare fu creata sulla base degli articoli militari del 1874. Tali sforzi di modernizzazione della difesa furono fortemente sostenuti dagli insegnamenti tratti dalle guerre d'inizio secolo (guerra anglo-boera [1899-1902], guerra russo-giapponese [1904-1905]). Solo dopo una campagna molto movimentata, il popolo svizzero accettò, il 3 novembre 1907, la „*legge federale del 12 aprile 1907 sull'organizzazione militare*“.

La quarta parte della legge, dedicata all'amministrazione militare, prevedeva una nuova ripartizione delle competenze fra Confederazione e Cantoni. La direzione superiore degli affari militari era assegnata alla Confederazione, che esercitava un controllo generale sulle amministrazioni militari cantonali. Per quanto riguardava l'acquisto del materiale, la Confederazione sarebbe stata da quel momento in poi responsabile dell'armamento, dell'equipaggiamento di corpo e del restante materiale di corpo dell'esercito, mentre i Cantoni avrebbero procurato l'equipaggiamento personale di tutte le truppe. Gli acquisti sono effettuati secondo le prescrizioni della Confederazione, che versa a tale scopo un'indennità ai Cantoni. La gestione e la manutenzione dell'equipaggiamento di corpo delle unità e dei corpi di truppa cantonali è di competenza dei Cantoni, mentre il resto del materiale da guerra è gestito dalla Confederazione. Occorre rilevare che tale ripartizione delle competenze è rimasta praticamente invariata fino ai nostri giorni ed è stata rivista con la nuova legge militare entrata in vigore il 1. gennaio 1996.

L'*organizzazione militare (OM) del 1907* sanciva inoltre la separazione della divisione amministrativa e della sezione tecnica dell'IMG. Da allora in poi, sotto la nuova designazione di „*sezione tecnica militare*“ (*STM*), quest'ultima avrebbe costituito un'entità autonoma, direttamente subordinata al capo del DMF. I suoi compiti erano precisati nell'articolo 180 OM, mentre l'articolo 181 definiva i compiti dell'IMG nel modo seguente:

«L'intendenza del materiale di guerra provvede al magazzinaggio, all'inventario e alla distribuzione del materiale consegnatole dalla sezione tecnica militare. Essa distribuisce ai Cantoni il materiale delle unità cantonali e vigila alla conservazione di quello che resta affidato all'amministrazione della Confederazione, dirige il servizio negli arsenali e magazzini federali di munizioni e esplosivi e lo sorveglia negli arsenali e magazzini di munizioni cantonali. Essa provvede di materiale e munizioni le scuole e i corsi. L'intendenza del materiale di guerra amministra parimente l'equipaggiamento personale da fornirsi alla Confederazione. Essa esegue, in parti-

colare, la consegna dell'equipaggiamento personale e dell'armamento agli ufficiali. Spetta ad essa la vigilanza dei depositi d'equipaggiamento cantonali, nonché il controllo dell'armamento e dell'equipaggiamento personale a mano della truppa.»

Il 12 dicembre 1904, il Parlamento stanziò crediti per l'ampliamento e la costruzione di arsenali federali destinati all'immagazzinamento del nuovo materiale dell'artiglieria di campagna. Nel 1908, l'artiglieria di campagna fu trasferita negli arsenali federali, ciò che comportò un'importante riorganizzazione. Nello stesso anno sorsero nuovi arsenali e si ingrandirono impianti già esistenti. Così l'arsenale cantonale di Liestal fu ingrandito, mentre si costruì un nuovo stabilimento a Zugo e l'arsenale di Langnau divenne un'intendenza federale. Nel 1909 si costruirono gli arsenali di Thusis e Bevers. Nel 1913, è la volta degli arsenali di Lyss e Bienne mentre si effettuarono lavori di ampliamento a Aigle, Yverdon e Wangen an der Aare.

La Prima Guerra Mondiale

Allo scoppio del primo conflitto mondiale, nell'estate del 1914, l'equipaggiamento dell'esercito corrispondeva essenzialmente alle concezioni dell'epoca. Le riserve di pezzi di ricambio e di munizioni erano calcolate per una guerra di breve durata. Tuttavia, le esperienze fatte sui campi di battaglia e il dilungarsi inaspettato del conflitto resero inevitabile un adattamento dell'equipaggiamento personale dei militari e del materiale di corpo della truppa. Le armi e l'equipaggiamento dovevano tener conto delle esigenze di questo nuovo tipo di conflitto. Fu così che materiali di nuovo genere furono progressivamente introdotti (tenuta grigioverde, caschi d'acciaio, fucile modello 1911, mitragliatrice, granate difensive, obici di 12 cm e 15 cm, ecc.).

All'inizio della guerra, la struttura organizzativa dell'amministrazione dell'IMG con sede alla Marktgasse 37 a Berna (Kaiserhaus con 9 uffici) era ancora molto semplice. Al capo dell'IMG sottostavano soltanto 16 persone, ossia 3 funzionari superiori, 1 contabile, 5 segretari di cancelleria, 4 impiegati di cancelleria e 3 impiegati! In base alla decisione del Consiglio federale del 19 maggio 1914, anche l'Intendenza federale delle polveri fu subordinata all'IMG.

Dopo la mobilitazione di guerra del 3 agosto 1914, il comando dell'esercito ordinò fra l'altro di organizzare un servizio di rifornimento e di sgombero per la truppa. Soletta, Olten, Berna, Thun, Landquart, Göschenen e Biasca furono di seguito designate come tappe finali. I comandanti delle tappe finali disponevano di depositi di mezzi di sussistenza e di viveri. Si designarono anche arsenali-tappe finali. Siccome la truppa si lamentava dei ritardi nella consegna del materiale, il

servizio di Stato maggiore generale ordinò un'inchiesta. Dal rapporto del 12 settembre 1914 risulta fra l'altro che una delle ragioni principali del cattivo funzionamento del vettovagliamento doveva essere ricercata nella concorrenza fra gli arsenali federali e cantonali. Il rapporto biasimava la circostanza particolarmente aggravante che *«due degli impiegati più importanti (il sostituto del direttore e l'aggiunto) hanno dovuto lasciare l'amministrazione nel momento più critico (per essere incorporati nella truppa), e ciò ha comportato conseguenze disastrose per il buon funzionamento di un organismo così complesso. Quando un'impresa si vede privata dei suoi due migliori impiegati nel momento in cui deve compiere un lavoro considerevole e particolarmente difficile, non bisogna stupirsi se sopraggiungono gravi problemi»*.

Le difficoltà sorte col tempo poterono essere superate. Dai rapporti annuali dell'IMG di quel tempo risulta che molti problemi derivavano dalla carente collaborazione fra la truppa e gli arsenali. Se si giudicano tali rapporti annuali nell'ottica odierna, si giunge alla conclusione che fino ad oggi la problematica di fondo non è cambiata. Se la collaborazione fra la truppa e gli arsenali funziona male, tutta l'efficienza del sistema è messa in questione.

Il colonnello Alfred von Steiger decedette il 12 agosto 1915. Il suo successore fu il colonnello Friedrich Mezener (1915-1938).

Il periodo fra le due guerre

All'indomani dell'armistizio, lo sfinimento dovuto alla guerra e le speranze riposte nella Società delle Nazioni, nonché l'antimilitarismo praticato coerentemente dal 1917 dal partito socialista, portarono negli anni fra le due guerre allo scontrarsi degli sforzi intrapresi per sviluppare la capacità di difesa militare del nostro Paese con una forte politica ostruzionistica interna. Si dovettero infatti superare difficoltà considerevoli affinché l'esercito disponesse almeno del minimo vitale. In questo periodo i profondi cambiamenti nella tecnica militare avrebbero dovuto indurre a riconsiderare attentamente la concezione della difesa; sfortunatamente questo non ebbe luogo. La modernizzazione dell'equipaggiamento della truppa avvenne molto a rilento. La prima tappa del periodo fra le due guerre durò fino alla presa del potere in Germania da parte di Adolf Hitler, nel 1933.

Successivamente l'esercito ricevette, fra l'altro, le armi seguenti: mitragliatrice leggera 7,5 mm 25; moschetto 7,5 mm 31; lanciamine 8,1 cm 33; cannone di fanteria 4,7 cm 35; cannoni DCA Oerlikon 37 e w+f 20 mm 38; cannone DCA 7,5 cm 38; cannone da montagna 7,5 cm 33, cannone 10,5 cm 35. Inoltre furono perfezionati determinati pezzi d'artiglieria già in dotazione alla truppa.

All'indomani della crisi economica mondiale degli anni trenta, diverse nazioni cominciarono a riarmarsi. Le autorità seguirono con grande attenzione l'evoluzione degli eserciti stranieri. Con la politica aggressiva del Terzo Reich, il rischio di veder scoppiare un nuovo conflitto generalizzato aumentava ogni anno. Bisognava dunque assolutamente tentare di recuperare in fretta il ritardo accumulato nella preparazione militare. Il rafforzamento dell'esercito rivendicato dal Consigliere federale Minger poté essere realizzato grazie all'assunzione di prestiti per la difesa. Per ristabilire l'equilibrio delle finanze federali si ridussero i salari del personale della Confederazione. Su iniziativa della commissione per le economie nell'ambito dell'amministrazione militare federale, si studiarono le conseguenze che avrebbe potuto avere la fusione della sezione tecnica militare con l'IMG. Nella sua lettera del 27 agosto 1936, il capo dell'IMG, il colonnello Mezener, si pronunciò contro la fusione dei due servizi.

Nel 1921, il Dipartimento militare federale decise di sopprimere il deposito centrale di automobili militari di Lucerna e il parco automobilistico di Sursee; le riserve di pezzi di ricambio e una parte del personale furono portati a Thun, dove il 1. novembre dello stesso anno si inaugurò il parco automobilistico. Dopo successivi ampliamenti (costruzione dei padiglioni 2 e 4), il parco automobilistico fu ribattezzato nel 1938 „*Parco automobilistico dell'esercito*“ (PAEs).

Nel 1936, l'amministrazione centrale dell'IMG aveva la sua sede (dal 1915) nell'edificio della Banca nazionale a Berna (entrata all'Amthausgasse, 3. piano). L'organizzazione, molto semplice, comprendeva tre sezioni con un effettivo di 28 persone. Negli arsenali, l'impiego temporaneo di personale ausiliario permetteva di far fronte a periodi di grande carico di lavoro. Il 31 dicembre 1938, raggiunti i limiti d'età, il colonnello Mezener andò in pensione. Il suo successore fu *il colonnello Adolf Kunz (in seguito colonnello brigadiere)*, già capo della prima sezione. Egli dirigerà l'IMG dal 1939 al 1942.

La Seconda Guerra Mondiale

Dall'autunno 1938 le prospettive politico-militari erano cupe (la Cecoslovacchia cedette la regione dei Sudeti alla Germania). A più riprese, le autorità competenti ordinarono misure precauzionali in vista di una mobilitazione dell'esercito. Il 22 agosto 1939, l'IMG diede l'ordine agli arsenali di accelerare i lavori di riparazione del materiale. Tre giorni più tardi, gli arsenali ricevettero l'ordine del capo dello Stato maggiore generale di mettere a disposizione il materiale di corpo all'esercito da campagna. Inoltre si ordinò agli arsenali di frontiera di decentralizzare il materiale di corpo delle truppe di frontiera.

A Berna, l'Assemblea federale si riunì il 30 agosto alle 17 e nominò generale il comandante di corpo Henri Guisan. Durante gli ultimi giorni del mese di agosto la situazione internazionale era drammaticamente andata deteriorandosi: il 1^o settembre 1939 le truppe tedesche invasero la Polonia. Il 2 settembre, il Consiglio federale ordinò la mobilitazione generale. Per poter svolgere il suo compito, il Generale disponeva di 430'000 uomini delle truppe da combattimento e di circa 200'000 uomini del servizio complementare.

L'IMG, che in tempo di pace era subordinata al Dipartimento militare federale, il 1. settembre passò agli ordini dello stato maggiore dell'esercito. In occasione della dislocazione di quest'ultimo, la parte mobile dell'IMG fu trasferita il 5 settembre 1939 a Aeschi (hôtel Seeblick), vicino a Spiez. La parte stabile restò a Berna (edificio della Banca nazionale). La parte mobile dell'IMG ebbe provvisoriamente sede anche a Biglen (hôtel Bären ed edificio scolastico) e a Berna (casa parrocchiale della Chiesa di S. Paolo). Il 26 marzo 1941 ebbe luogo la dislocazione a Interlaken. Gli uffici furono installati negli hôtel du Parc, Savoy e Métropole. Dalla fine di marzo del 1943, soltanto alcuni funzionari degli uffici del materiale di corpo, della contabilità e della registrazione rimasero a Berna (immobile del magazzino del materiale sanitario dell'esercito presso l'arsenale federale di Berna).

Con il servizio attivo, l'IMG e i suoi esercizi ricevettero ulteriori importanti compiti. L'attribuzione di nuove armi e apparecchi (pistole mitragliatrici 9 mm, moschetti con cannocchiale, equipaggiamenti per granate anticarro, lanciafiamme 42, fucili anticarro 24 mm 41, cannoni anticarro 4,7 cm 41, mitragliatrici binate DCA 7,5 mm 38, cannoni DCA fant 20 mm 43, cannoni automatici 34 mm 38, lancia-mine 12 cm 41, obici 10,5 cm 42 e obici pesanti 15 cm 42) moltiplicò i problemi di immagazzinamento e di manutenzione. L'artiglieria disponeva di pezzi d'artiglieria in parte obsoleti. Certe batterie possedevano ancora, per esempio, cannoni 12 cm 82 con cerchi a ramponi e obici pesanti da campagna 15 cm 16. Inoltre, per la protezione delle frontiere, si misero nuovamente a disposizione della truppa cannoni a perno 8,4 cm (57 pezzi).

All'inizio del 1941 l'IMG si assunse, con la messa in servizio del deposito di materiale DCA di Münsingen, l'intero servizio di manutenzione del materiale tecnico DCA. Fino ad allora, la Direzione degli aerodromi militari era responsabile della manutenzione dei proiettori e degli aerofoni. Negli anni 1941-43 si istituirono successivamente officine DCA a Langenthal, Emmen, Oey-Diemtigen e Brunnen.

Durante il servizio attivo tutti gli arsenali dovettero sottostare a rigide misure di razionamento. Per risparmiare carburante si effettuarono trasporti con l'aiuto di

cavalli. Nel 1944, 12 arsenali si servirono di 192 cavalli per trasporti e servizi di spedizione. Dopo la caduta della Francia, il generale Guisan ordinò il ridispiegamento dell'esercito. Le truppe occuparono le postazioni del ridotto. Fu necessario trasportare il materiale di corpo delle formazioni impiegate nel settore centrale nei nuovi luoghi di stazionamento. All'inizio la truppa si occupò direttamente dell'immagazzinamento e della manutenzione del materiale di corpo. Con il tempo tale soluzione si rivelò però insoddisfacente. Per questa ragione l'IMG creò nuovi arsenali nel ridotto che dovevano assumere le funzioni di arsenale, di piazza di riunione di corpo e di arsenale con materiale di riserva. Alcuni dei nuovi arsenali furono integrati, alla fine del servizio attivo, negli arsenali già esistenti (Einsiedeln, Saanen, Siebnen ecc.) mentre altri rimasero arsenali indipendenti (Interlaken, Meiringen, Sarnen, Zweisimmen ecc.).

Nel corso della guerra, le truppe straniere oltrepassarono a più riprese le nostre frontiere. Esse furono disarmate e internate. Il PAEs di Thun e gli arsenali di Berna, Lyss, Morges e Soletta si riempirono allora di materiale bellico di tutti i tipi, specialmente di origine francese. Nel febbraio 1941, in seguito alle insistenti pressioni tedesche, tale materiale fu spedito per ferrovia in Germania.

All'inizio del servizio attivo, l'esercito disponeva, oltre alle officine di riparazione del ridotto gestite da civili, di tre parchi automobilistici completamente militarizzati. Ben presto ci si rese conto dell'esistenza di sensibili lacune organizzative nell'ambito della manutenzione del materiale. Gli artigiani della truppa a disposizione non erano in grado di eseguire tutte le riparazioni. Su consiglio della sezione tecnica militare e dell'IMG, il Comandante in capo dell'esercito ordinò, il 24 aprile 1943, la costituzione „provvisoria“ di tre battaglioni-officine. Sotto la guida di ufficiali dell'IMG e degli esercizi dell'IMG, dal 1943 al 1944, ebbero luogo a Soletta quattro corsi d'istruzione. Nel 1944, si organizzarono tre corsi per capi-gruppo a Lauterbrunnen, Soletta e Friburgo.

Alla fine del 1942, il colonnello brigadiere Kunz, capo dell'IMG, andò in pensione per raggiunti limiti di età. Il Consiglio federale nominò il suo successore nella persona del *colonnello brigadiere Alfred Muntwyler* (1943-1951), caposezione presso il Servizio di stato maggiore generale, il quale entrò in funzione il 1. gennaio 1943.

Il dopoguerra

Nella seconda metà del dicembre 1945, l'amministrazione centrale dell'IMG fu trasferita da Interlaken a Berna. Gli uffici furono ripartiti in sei, e dal 1948 in otto edifici. Come dopo la Prima Guerra Mondiale, l'effettivo del personale dovette essere adattato alla situazione di pace. In certi momenti, durante il servizio attivo,

tale effettivo aveva superato le 9'000 unità fra funzionari, impiegati e operai. Nel 1946, 3'818 persone lavoravano per l'IMG (133 nell'amministrazione centrale, 3'685 negli arsenali).

L'organizzazione delle truppe 1947 (OT 47) portò a una nuova definizione della struttura dell'esercito. Essa non rappresentò una vera riorganizzazione dell'esercito, ma sanzionò e legalizzò le numerose modifiche apportate durante il servizio attivo all'organizzazione del 1938, modifiche decise in virtù dei pieni poteri attribuiti dal Consiglio federale. Fra le più importanti, si citerà l'aumento dei corpi d'armata da tre a quattro, la creazione di una divisione d'aviazione e il riconoscimento dello statuto di Unità d'armata alla fortezza di Sargans.

Nell'aprile 1951, l'amministrazione centrale dell'IMG si installò nei locali dell'edificio „Schänzli“ presso la Viktoriastrasse 85 a Berna. Alla fine dello stesso anno il colonnello brigadiere Alfred Muntwyler, raggiunti i limiti d'età, andò in pensione dopo otto anni a capo dell'IMG. Dal 1. gennaio 1952 gli succedette il *colonnello brigadiere André Schenk* (1952-1959), già caposezione e ufficiale istruttore del Servizio del genio e delle fortificazioni.

Fra l'altro, *l'organizzazione delle truppe del 1951 (OT 51)* regolò nuovamente l'organizzazione del servizio del materiale dell'esercito. L'IMG era incaricata dell'istruzione dei quadri e della truppa del servizio del materiale e delle munizioni del terzo livello (servizi delle retrovie). Tre ragioni principali hanno giustificato l'introduzione dell'organizzazione delle truppe 51:

- era necessario tener conto, sul piano organizzativo, della prevista diminuzione degli effettivi delle truppe nel corso dei dieci anni seguenti;
- occorreva inoltre prendere in considerazione le nuove classi dell'esercito introdotte con la revisione dell'organizzazione militare del 1949;
- infine la riorganizzazione doveva permettere di adattare l'esercito ai cambiamenti nella tecnica militare e nella tattica di combattimento subentrati durante la Seconda Guerra Mondiale e nei primi anni del dopoguerra. L'organizzazione militare doveva fare tesoro delle esperienze raccolte nel corso dell'ultimo conflitto mondiale.

L'introduzione dell'organizzazione delle truppe 51 era parimenti legata all'attribuzione di nuove armi e di nuovi apparecchi come la pistola SIG 9 mm modello 49, il fucile d'assalto 7,5 mm 57, la mitragliatrice 7,5 mm 51, i lanciarazzi anticarro 8,3 cm 50 e 58, il cannone DCA 20 mm 54, i cannoni anticarro 9 cm 50 e 57, il cannone anticarro senza rinculo 10,6 cm 58, la trivellatrice 52 „Benoto“, nonché materiale tecnico per le formazioni del genio e della protezione aerea, ecc.. Per la realizzazione dell'*OT 51*, l'IMG dovette assumere nuovo personale.

L'aumento del materiale di corpo tecnico e la crescente tecnicizzazione delle armi ebbero quale conseguenza una manutenzione più costosa e difficile. Si rese necessario l'impiego sempre più frequente di specialisti, per cui si introdussero controllori specializzati e collaboratori tecnici.

Per ridurre le spese di manutenzione del materiale di corpo, a partire dal 1954 si fece sempre più spesso ricorso ai servizi della truppa, istruita a tal riguardo dal personale degli arsenali, soprattutto in occasione del grande servizio di parco. Ciò ebbe come conseguenza il distacco di molti specialisti. Un'altra innovazione fu la riparazione per gradi del materiale (*manutenzione, piccola e grande riparazione*). Diversi arsenali ricevettero specialisti e installazioni speciali (officine 2) per la riparazione di materiale tecnico (ad esempio materiale del genio e della protezione aerea).

Gli inizi dei PAEs

Finita la guerra, l'esercito ebbe la possibilità di acquistare, a condizioni particolarmente vantaggiose, veicoli a motore e alcuni carri provenienti dagli stock di materiale da guerra delle truppe alleate in eccellente stato, talvolta praticamente nuovi, come i veicoli fuoristrada *Jeep*, gli autocarri fuoristrada leggeri „*Weapons Carriers*“ e pesanti (*Ford Canada*), nonché *GMC*. Questa crescita improvvisa del numero dei veicoli a motore, che raggiunse le 6'000 unità, rappresentò per il PAEs di Thun un enorme sforzo. Alcuni padiglioni e officine non erano disponibili e allora occorre improvvisare. Vennero affittati alcuni padiglioni utilizzati solitamente per feste ed esposizioni e vi si installarono officine provvisorie. Tali locali costituirono in parte la base dei futuri PAEs e dei depositi dei PAEs. Si menzionerà ad esempio la *Festhalle* di Lucerna (PAEs Rothenburg), la *Markthalle* di Burgdorf (PAEs Burgdorf), la *Festhalle* di Frauenfeld (deposito PAEs Frauenfeld), la *Landihalle* di Uster (PAEs Hinwil), nonché le officine private di Bellinzona (PAEs Bellinzona). Fu anche possibile incorporare nell'organizzazione esistente le officine di veicoli a motore e le rimesse dell'allora Direzione degli aerodromi militari (DAM) con tutto il loro personale.

Cronaca della DPAEs

Alla fine degli anni quaranta, la manutenzione dei veicoli a motore era effettuata in condizioni difficili, con un minimo di personale e di installazioni. La direzione dei depositi esterni provvisori era stata affidata all'intendente del PAEs di Thun. A quel tempo si decise la costruzione dei PAEs di Romont, Rothenburg e Hinwil. La messa in servizio dei PAEs di Romont e Rothenburg avvenne nel 1950, men-

tre la costruzione del PAEs di Hinwil dovette essere ritardata per motivi finanziari; la sua inaugurazione avvenne solo nel 1956. Accanto ai PAEs, sulle piazze d'armi più importanti furono costruiti dei cosiddetti depositi PAEs come basi di riparazione per le scuole. In seguito a tale evoluzione si rese indispensabile riunire i PAEs e i depositi sotto una direzione centrale. Nel 1951 il DMF decise infatti di creare la *Direzione dei parchi automobilistici dell'esercito (DPAEs)*, subordinata all'allora *Divisione motorizzazione dell'esercito*. L'intendente del PAEs di Thun, *Franz Rieser* ne diventò il primo direttore. Il caso volle che, contemporaneamente a detta fondazione, venisse soppressa la regia federale dei cavalli. Questa concomitanza si rivelò un'occasione ideale per utilizzare il personale, l'infrastruttura e il grande maneggio per coprire i nuovi fabbisogni. La Direzione contava allora circa 30 funzionari provenienti per la maggior parte dal PAEs di Thun e in parte dalla regia dei cavalli. Con il *decreto del Consiglio federale del 21 giugno 1957*, la direzione dei parchi automobilistici, con i quattro parchi ad essa subordinati, fu staccata dalla Divisione motorizzazione dell'esercito e subordinata all'IMG.

Il 1. ottobre 1959, il Consiglio federale nominò il colonnello brigadiere André Schenk quale sottocapo di stato maggiore dei servizi delle retrovie e gli conferì contemporaneamente il grado di colonnello divisionario. Il nuovo capo dell'IMG fu scelto nella persona del *colonnello brigadiere Oscar Keller* (1959-1974), ingegnere meccanico PFZ, fino ad allora capo della sezione del materiale del Servizio di stato maggiore generale. La sua entrata in servizio avvenne il 1. ottobre 1959.

L'organizzazione delle truppe 1961

Già dieci anni dopo l'entrata in vigore dell'organizzazione delle truppe 1951, l'esercito dovette adattarsi nuovamente alla fulminea evoluzione della tecnica. L'«*organizzazione delle truppe 1961*» risultò in primo luogo dalla necessità di adattare l'esercito ad un modello di guerra (*Kriegsbild*) profondamente cambiato. In occasione della riorganizzazione dell'esercito 1961, che diede vita ad accese discussioni, si introdussero notevoli innovazioni. Il territorio nazionale fu diviso in quattro grandi zone di combattimento:

- *la zona di frontiera*, dove la presenza delle truppe doveva essere rafforzata,
- *l'Altipiano*, la più importante zona di combattimento a livello operativo, dove erano stazionate unità equipaggiate modernamente,
- *il settore alpino*, nel quale tutte le unità destinate alla difesa alpina furono riunite sotto un comando unificato,
- *lo spazio aereo*, da difendere con una maggiore concentrazione di mezzi moderni.

Una ripartizione settoriale dei compiti difensivi implicava una ristrutturazione dell'esercito.

Si mantennero i quattro corpi d'armata, ma il numero delle divisioni passò da 9 a 12, mentre le brigate da montagna e le brigate leggere furono soppresse. Si crearono nuove unità con le tre divisioni meccanizzate che presero il posto delle allora brigate leggere.

La nuova organizzazione del sostegno

Nell'ambito dell'«organizzazione delle truppe 1961» l'organizzazione del sostegno fu parimenti adattata alle nuove circostanze. Le truppe della sussistenza furono ribattezzate „truppe del sostegno“. Al *Commissariato centrale di guerra* fu subordinato il *Servizio delle munizioni*, che veniva ad aggiungersi ai settori della contabilità, della sussistenza, dei carburanti e della gestione degli accantonamenti. All'inizio il lavoro venne ripartito con l'*Intendenza del materiale da guerra*, la quale assunse l'amministrazione delle munizioni fino al 1977.

L'organizzazione delle truppe 1961 ebbe conseguenze anche per l'IMG. La tecnica svolgeva un ruolo sempre più preponderante. L'acquisto di veicoli fuoristrada Haflinger, del sistema di cannoni DCA di medio calibro 35 mm con gli apparecchi di condotta del tiro 63 e 69, delle panetterie mobili, ecc. esigeva un servizio tecnico di primo ordine, nonché un'istruzione molto avanzata del personale incaricato della manutenzione. Vieppiù la specializzazione si ramificava in singoli settori. Tale stato di cose fu in parte all'origine della creazione della nuova Arma delle „truppe di riparazione“. Oltre a ciò fu costituito un nuovo servizio ausiliario, il „servizio dei trasporti“. Con l'organizzazione delle truppe 1961 la precedente Arma delle „truppe di trasporto motorizzate“ sparì.

La nuova Arma delle „truppe di riparazione“ e il nuovo servizio dei trasporti erano allora di competenza del „Servizio dei trasporti e delle riparazioni“ (STR). Il STR era responsabile dell'istruzione degli artigiani della truppa nelle scuole per armaioli, meccanici di apparecchi, meccanici di pezzi d'artiglieria, di carri armati e di motori. Anche la formazione degli ufficiali delle riparazioni incombeva al STR.

L'organizzazione del servizio del materiale e l'istruzione delle *formazioni del materiale del secondo e terzo livello* era di competenza dell'Intendenza del materiale da guerra.

L'accresciuta importanza della tecnica

Nel 1961, in collaborazione con il servizio competente del DMF, si prepararono per la prima volta le carte perforate per il materiale di corpo e per la munizione

della truppa. Per l'IMG era iniziata l'„era dell'elaborazione elettronica dei dati“. Dal 1967 i pezzi di ricambio dei parchi automobilistici dell'esercito furono registrati con l'ordinatore.

Il rapporto del Consiglio federale del 6 giugno 1966 mise fine a una controversia relativa alla concezione della difesa nazionale. Il compromesso adottato riscontrò una larga approvazione in Parlamento. Per decenni, il timore di un conflitto fra le forze della NATO e quelle del Patto di Varsavia, la crisi ungherese del 1956, l'entrata delle truppe sovietiche a Praga nel 1968, e anche la lontana guerra del Vietnam hanno giustificato il mantenimento di una difesa nazionale credibile e favorito la realizzazione dei programmi d'armamento.

L'esercito fu dotato di armi moderne per la fanteria, la difesa anticarro, la DCA, nonché di moderne apparecchiature elettroniche e per le trasmissioni. Affinché la truppa potesse ricevere un'istruzione adeguata fu necessario acquistare nuovo materiale per l'istruzione molto costoso come i simulatori, la cui manutenzione e, in parte, l'uso furono affidati all'IMG. Anche per il materiale tecnico del genio e della protezione aerea si ebbe un aumento considerevole di macchine e apparecchiature. Fu necessario costruire impianti per la produzione industriale di gas (ossigeno, azoto, idrogeno, acetilene) e impianti per la fabbricazione di pile a secco. Accanto a questa tecnicizzazione del materiale, la tenuta dell'esercito, nota come „tenuta grigioverde“, fu sostituita da tenute mimetiche, di protezione e da combattimento, mentre i sacchi a pelo presero il posto delle coperte di lana. L'IMG si vide costretta a istituire negli esercizi dei centri di riparazione specializzati, incaricati della manutenzione e della prontezza d'impiego del materiale militare sempre più complesso.

La creazione della Direzione d'esercizio degli arsenali (DEA)

Il 1. febbraio 1968, con l'entrata in vigore di un nuovo regolamento si è dato vita a un'importante riorganizzazione dell'amministrazione centrale. La creazione della *Direzione d'esercizio degli arsenali*, accompagnata da altre riorganizzazioni, ha permesso di adattare la struttura dell'IMG alla crescita del volume dei compiti. Il colonnello Karl Marti, fino ad allora capo della sezione degli esercizi degli arsenali, diventò il primo direttore degli stessi. Tale misura permise di realizzare per gli arsenali ciò che dal 1951 esisteva per i parchi automobilistici, ossia la Direzione dei parchi automobilistici dell'esercito.

Nel 1971, in collaborazione con il Centro di calcolo del DMF, con il Servizio del genio e delle fortificazioni e con il Commissariato centrale di guerra, si istituì un nuovo sistema di statistica delle ore lavorative. L'IMG fu designata come organo

di coordinamento. Lo stesso anno si crearono centri di acquisto centralizzato, poiché l'IMG era fra l'altro preposta, in seno al DMF, all'acquisto di scaffali e apparecchiature per l'immagazzinamento e il trasporto.

Il 1. febbraio 1973 si istituì il nuovo gruppo di progetto „*MISKA*“ (Servizio d'informazione del materiale dell'IMG) che ricevette l'ordine di studiare tutti i problemi relativi all'elaborazione elettronica dei dati (EED) del materiale di corpo, d'istruzione e di riserva, nonché della munizione.

L'assegnazione di nuovo materiale tecnico, soprattutto nel settore delle trasmissioni, comportò fra l'altro lavori supplementari nel ritiro e nella restituzione dell'equipaggiamento di corpo nei servizi d'istruzione. Una razionalizzazione si rendeva indispensabile. Un nuovo sistema di smobilitazione, introdotto a titolo di prova nell'arsenale di Frauenfeld negli anni 1970-73, che conferiva alla truppa la responsabilità dell'esecuzione del grande servizio di parco e della verifica della completezza del materiale diede buoni risultati e fu quindi adottato in tutta la Svizzera.

Il 31 dicembre 1974, raggiunto il limite d'età, il colonnello brigadiere Oskar Keller andò in pensione. Il *brigadiere Kaspar Haug* (1975-1980), fino ad allora direttore supplente dell'amministrazione militare federale, diventò il nuovo capo (ormai chiamato „direttore“) dell'IMG. Con Kaspar Hug prendeva la direzione dell'Intendenza un profondo conoscitore della situazione. Egli entrò infatti al servizio dell'IMG già nel 1940, presso gli arsenali federali di Thun e di Interlaken. Fu intendente degli arsenali di Amsteg e di Berna e più tardi capo della sezione „pianificazione e servizio del materiale“ presso l'amministrazione centrale dell'IMG.

Fino alla fine del 1974 i compiti dell'IMG erano definiti nell'articolo 181 dell'organizzazione militare. Tuttavia il testo del 1907 non aveva subito alcuna modifica (la novità consisteva solo nella menzione dei parchi automobilistici dell'esercito). In realtà, alla fine degli anni sessanta e all'inizio degli anni settanta avvennero profondi cambiamenti delle strutture. I compiti di natura tecnica erano sempre più numerosi e quel che all'origine fu un servizio puramente amministrativo divenne successivamente un'azienda moderna e tecnologizzata.

Il 125° anniversario dell'Intendenza del materiale da guerra

Nel 1975 si celebrarono i 125 anni dell'IMG. Tale evento riscontrò presso i mass media un'eco molto positiva. Per l'occasione, tutto il personale dell'amministrazione centrale fu invitato a Thun per una cerimonia alla quale assistette il Consigliere federale Rudolf Gnägi, che all'epoca era il capo del Dipartimento militare federale. Si organizzarono esposizioni al museo storico di Berna, al museo

dei trasporti di Lucerna e al Museo nazionale di Zurigo che, ponendo l'accento sull'importanza dell'IMG, contribuirono a farla conoscere al grande pubblico.

Un'evoluzione fulminea

Per tenere il passo con l'evoluzione fulminea nel campo dell'elettronica, il 1° agosto 1973 fu creata la *Divisione degli esercizi elettronici*. Contemporaneamente vennero subordinati alla divisione i tre arsenali specializzati di Brunnen, Emmen, e Zweisimmen (nel 1984 ribattezzati „*esercizi elettronici dell'IMG*“), nonché le officine di trasmissione II degli arsenali. Per localizzare in modo razionale i difetti del materiale elettronico, di trasmissione e di difesa contraerea, la divisione mise a punto installazioni di controllo automatiche gestite da ordinatori montati su piattaforme di controllo universali che permisero di realizzare enormi risparmi. La gestione del parco di veicoli ruotati e cingolati (circa 40'000 veicoli ruotati e 3'000 veicoli cingolati, nonché 15'000 rimorchi), segnatamente la loro manutenzione per le scuole e i corsi, e la garanzia di continua disponibilità del parco per la truppa in vista di una mobilitazione di guerra, rappresentò per l'IMG una grande sfida.

Grazie a un corpo di istruttori professionisti, ogni anno l'IMG poté formare, nelle quattro *scuole delle truppe del materiale*, a partire dal gennaio 1976, 2'500 artigiani della truppa e sottufficiali, e ciò in circa 30 funzioni diverse paragonabili ad altrettante professioni civili. Poiché dovevano essere istruiti specialisti per ben 240 oggetti diversi, tali specialisti vennero suddivisi in ulteriori categorie. La *scuola ufficiali delle truppe del materiale* formava annualmente, sotto l'egida dell'IMG, fino a 100 aspiranti ufficiali delle riparazioni. Inoltre, un comando delle scuole tecniche e dei corsi si occupava della formazione tecnica continua degli ufficiali delle riparazioni e dei capi del servizio del materiale incorporati negli stati maggiori e nelle unità.

Dal 1975 al 1985 l'IMG fu diretta da due grandi personalità, i direttori *Kaspar Haug (1975-1980)* e *Heinrich Staedeli (1981-1985)*: entrambi lasciarono una forte impronta sull'istituzione. Dagli anni settanta, lo sviluppo impressionante delle tecniche d'armamento ebbe ripercussioni sempre maggiori sull'IMG. L'introduzione di nuove tecnologie esigeva conoscenze sempre più vaste, comportando una specializzazione sempre più ramificata nei singoli settori.

La concezione 77 del sostegno

Nel 1971 iniziarono gli studi vertenti a riesaminare tutto il settore del sostegno e a mettere a punto, sulla base dei nuovi dati (tempo di preavviso, immagine della guerra, concetto d'impiego tattico/operativo), una concezione globale del soste-

gno. Si trattava di preparare, sulla base degli elementi della pianificazione militare a lungo termine, un'organizzazione del sostegno moderna, sorretta dalla migliore coordinazione possibile nel quadro della difesa generale. Occorreva inoltre ripensare l'entità e l'immagazzinamento delle riserve di beni del sostegno al fine di adattarli alle nuove conoscenze ed esperienze acquisite. Infine si sarebbe dovuto ottimizzare l'uso dei depositi sotterranei per l'immagazzinamento.

Fra le revisioni parziali delle organizzazioni delle truppe, la „*nuova organizzazione delle formazioni del sostegno*“, richiesta dal Consiglio federale nel suo messaggio del 19 febbraio 1975, riveste particolare importanza perché essa poggiava su una concezione del sostegno nell'esercito completamente nuova. Tale riorganizzazione implicava sia una redistribuzione sia una semplificazione dell'attività dell'amministrazione militare, nonché riconversioni e cambiamenti del nome di determinate Armi e servizi ausiliari dell'esercito. Per queste ragioni, occorreva modificare parzialmente il decreto dell'Assemblea federale sull'ordinamento dell'esercito (Organizzazione delle truppe) del 20 dicembre 1960 e i suoi allegati. La nuova organizzazione del sostegno proposta dal Consiglio federale parte dall'idea che, sebbene l'organizzazione avesse fino ad allora dato buoni risultati, essa era tuttavia troppo dispendiosa in personale e in materiale. Di conseguenza era indispensabile semplificare lo svolgimento del sostegno e modernizzare il servizio del materiale, soprattutto nel settore delle riparazioni. Tenuto conto della crescente complessità tecnica della condotta della guerra, una nuova concezione della manutenzione doveva garantire un elevato grado di disponibilità del materiale in tempo di pace e il suo rapido ristabilimento durante il combattimento. Le conoscenze di logistica acquisite nel campo della gestione nelle aziende civili, che avevano portato a importanti ristrutturazioni, a un moderno trasbordo di merci e a un migliore controllo del materiale, avrebbero in futuro trovato applicazione anche nell'esercito. Si trattava soprattutto di sopprimere i doppioni e di accorciare le distanze di approvvigionamento.

La riorganizzazione delle formazioni del sostegno

La riorganizzazione delle formazioni del sostegno ha richiesto diverse riconversioni e cambiamenti dei rapporti di subordinazione presso determinate Armi e servizi ausiliari dell'esercito. Le innovazioni concernevano:

- la fusione delle truppe di riparazione con il servizio del materiale per costituire la nuova Arma delle *truppe del materiale*;
- la riunione della polizia stradale militare con il servizio dei trasporti per costituire la nuova Arma delle *truppe dei trasporti*;

- la costituzione della nuova Arma delle *truppe delle fortificazioni*;
- il cambiamento della denominazione „posta da campo“ in „*Servizio della posta da campo*“.

Nell'amministrazione militare sono avvenuti i seguenti cambiamenti organizzativi. A partire dal 1° gennaio 1976 la sezione „*gestione delle munizioni*“ e il „*deposito federale di munizioni*“ di Thun, entrambi dipendenti dall'IMG, sono stati subordinati al CCG (Commissariato centrale di guerra).

Alla stessa data, l'istruzione degli artigiani della truppa è affidata all'IMG. In quest'ambito, il pertinente settore amministrativo, l'allora divisione delle truppe di riparazione, con circa 150 istruttori e 20 funzionari civili, inclusa tutta l'infrastruttura dell'istruzione militare (scuole), passò dal STR all'IMG per essere subordinata al Direttore dell'IMG come *divisione delle truppe del materiale*.

Infine, dal 1° gennaio 1976 sono stati parimenti subordinate all'IMG *le scuole per armaioli, meccanici d'apparecchi, meccanici di pezzi d'artiglieria e meccanici di carri armati, la scuola per meccanici di motori e la scuola ufficiali delle truppe del materiale*.

La nuova concezione 77 del sostegno è entrata in vigore il 1° gennaio 1977. Nella stessa occasione anche l'infrastruttura di guerra è stata ammodernata. Furono create importanti installazioni sotterranee combinate per il materiale e le munizioni, fabbriche di pile a secco e di gas pressurizzati nonché un determinato numero di opere protette (sotterranee e/o interrate) per le munizioni.

L'obiettivo, ossia la semplificazione del sistema di sostegno (organizzazione, svolgimento, condotta) è stato raggiunto. I mezzi in personale e in materiale del sostegno sono stati assunti servendosi dell'infrastruttura di pace e di guerra delle zone territoriali. Le formazioni del sostegno hanno assunto la funzione di collegamento tra il fornitore/fabbricante (industria, artigianato e commercio) e la truppa. Per ottimizzare l'impiego, esse hanno sovrapposto, da un canto, una parte delle infrastrutture logistiche della Confederazione, e dall'altro, parti dell'organizzazione di uffici federali incaricati della logistica. Il sostegno della truppa era effettuato in modo decentralizzato sulle piazze di sostegno di base o su particolari piazze di sostegno.

Aumento del volume dei compiti e perdita di capacità

All'inizio degli anni ottanta, l'IMG era occupata essenzialmente con la realizzazione della nuova concezione del sostegno e dei programmi d'armamento di allora. Sul piano dell'infrastruttura, occorre adattarli alle nuove esigenze. Così il 27 giugno 1980, si è inaugurato l'ingrandimento delle costruzioni dell'arsenale di

Emmen. Nel 1986 è la volta di due nuove costruzioni: l'arsenale federale di Affoltern a/A, l'11 settembre, e, il 14 ottobre, le nuove costruzioni dell'arsenale federale di Brugg.

Già a partire dalla metà degli anni settanta fu possibile osservare una crescente disparità fra l'aumento del volume dei compiti e la perdita di capacità operativa causata dal blocco del personale.

Alla fine del 1985 il brigadiere Heinrich Staedeli andò in pensione per raggiunti limiti d'età. Come suo successore a partire dal 1° gennaio 1986, il Consiglio federale nominò direttore *Peter Mühlheim* (1986-1995), contemporaneamente promosso al grado di brigadiere. All'IMG si poneva la questione fondamentale di sapere come sarebbe stato possibile in futuro realizzare i compiti dell'ufficio federale tenendo conto delle capacità a disposizione. In effetti, dal 1985 al 1987, il 16% del personale disponibile nel 1974, ossia 850 posti di lavoro, furono economizzati con misure di razionalizzazione. Era una conseguenza del blocco del personale nell'amministrazione federale, del programma EFFI, del pool degli impieghi nel DMF, della rapida consegna di nuovo materiale, ecc.. Detti risparmi furono possibili solo grazie a sforzi enormi in seno all'IMG. Alla descritta diminuzione di personale si contrappose un aumento sensibile del volume dei compiti, determinato dalle tappe d'attuazione e dai programmi di armamento.

Il progetto IMG degli anni novanta

L'ultima analisi generale delle strutture organizzative dell'IMG risale al 1970. Essa era stata effettuata dall'Università di San Gallo. Il risultato tangibile di quell'analisi fu la creazione, nel 1973, della divisione degli esercizi elettronici. Detta misura comportò un'ulteriore evoluzione tecnologica. La conseguenza fu l'accresciuta complessità ed estensione dei compiti d'assumere. Tale evoluzione condusse, nella primavera 1989, all'avvio di un processo di trasformazione dell'IMG. La direzione dell'IMG aveva infatti presentato al capo dello Stato maggiore generale e all'attenzione del DMF, uno studio dal titolo „*L'IMG degli anni novanta*“, corredato di proposte relative alla decisione di fondo. Il progetto si fondava essenzialmente sull'analisi dei punti forti e dei punti deboli dell'amministrazione centrale e degli esercizi. Alla fine di un intenso studio durato due anni, un gruppo di lavoro interno all'IMG ha elaborato le relative basi ad hoc. Le seguenti misure dovevano essere adottate per far fronte ai problemi:

- introduzione di una nuova *strategia di razionalizzazione* a lungo termine dell'IMG (processo di concentrazione);
- realizzazione del *concetto dei servizi tecnici di manutenzione* (delegazione di

determinati compiti tecnici dell'amministrazione centrale a diversi esercizi selezionati dell'IMG);

- introduzione di una *struttura organizzativa dell'IMG funzionale* fondamentale più concentrata (amministrazione centrale ed esercizi);
- introduzione di una nuova e ridimensionata strategia in materia di costruzioni a lungo termine, adattata alla struttura organizzativa futura e ai mezzi finanziari disponibili.

L'insieme del progetto doveva essere realizzato a lungo termine (a tappe, sull'arco di 10 anni). Nella primavera 1989, il Consigliere federale Kaspar Villiger, capo del DMF, ha incaricato il capo dello Stato maggiore generale di ridurre l'effettivo dell'esercito a 400'000 uomini (riduzione di un terzo) attraverso l'abbassamento dell'età dell'obbligo di prestare servizio. Nasceva così il progetto „*Esercito 95*“.

Il 30 marzo 1990, a circa un anno dalla presentazione delle proposte sulla nuova IMG, il DMF approvava in linea di massima il progetto „*IMG degli anni novanta*“. Tuttavia, aspetti preposti a livello di DMF, hanno influenzato in diversi campi il progetto IMG. Si possono citare fra l'altro le modifiche in relazione con „*Esercito 95*“, „*Istruzione 95*“, il *piano di abbandono dei progetti* (materiale, costruzioni, sistemi informatizzati), il ridimensionamento del „*Potenziale industriale del DMF*“ (aziende d'armamento, IMG, UFGF, UFAEM), congelamento o diminuzione reale dei mezzi finanziari per il DMF. Per il progetto IMG tutto questo implicava la necessità di considerare ulteriori effetti di grande ampiezza. Inoltre anche le necessità degli altri esercizi del DMF (soprattutto le aziende d'armamento e l'Ufficio federale degli aerodromi militari), nonché questioni di politica regionale hanno avuto ripercussioni sul progetto.

Progetto ridimensionato „IMG 90/95“

Il 3 settembre 1991, il Consigliere federale Kaspar Villiger e il capo dello Stato maggiore generale Heinz Häsler hanno informato la stampa in merito alle misure di riduzione dei posti di lavoro e ad altre decisioni in relazione a „*Esercito 95*“. Solo per il 1992, il Consiglio federale ha chiesto al DMF la soppressione di 160 posti di lavoro nelle imprese d'armamento e di 200 posti in seno al Dipartimento. In seguito si sarebbero dovuti sopprimere, entro la fine del 1994, altri 800 posti. Durante lo stesso periodo le spese annuali del DMF sarebbero dovute diminuire di 90 milioni di franchi. L'IMG presentò dunque al DMF un progetto „*IMG 90/95*“ rimaneggiato in funzione delle nuove esigenze.

Nel gennaio 1992, il Dipartimento diede la sua approvazione per la realizzazione del progetto „*IMG 90/95*“. Era ora possibile prendere un certo numero di misure

concrete. Una prima tappa di riduzione comprendeva la preparazione dell'introduzione di una nuova struttura organizzativa dell'amministrazione centrale dell'IMG, l'adozione di un nuovo concetto dei servizi tecnici di manutenzione, nonché la riconversione degli esercizi IMG di *Frutigen, Langnau, Meiringen, Uster/Winterthur*, fino ad allora autonomi, in centri di gestione non autonomi. Inoltre, sono stati effettuati cambiamenti di subordinazione a fini di razionalizzazione (esercizi non autonomi di Burgdorf, Wil e Zweisimmen).

Il 22 maggio 1992, il Capo del Dipartimento ha informato la stampa in merito alle riduzioni di impieghi in seno al DMF dal 1992 al 1995 e circa le conseguenze che queste implicavano nella politica del personale. Per l'IMG significava concretamente la soppressione di 325 posti di lavoro nel corso dei quattro anni successivi. Tale obiettivo poteva essere raggiunto soltanto mediante l'introduzione di una seconda tappa di riduzione di posti di lavoro, l'ulteriore razionalizzazione dell'amministrazione centrale, nonché l'adozione di altre misure di ristrutturazione delle officine di tutta la Svizzera. Di conseguenza quattro altri esercizi dell'IMG persero la loro autonomia: si è trattato degli arsenali federali di *Biemme/Lyss, Kriens, Rapperswil e St. Maurice*. Anche il deposito PAEs di *Stans* è stato soppresso.

Il 1° gennaio 1993 è entrata in vigore la nuova struttura organizzativa dell'amministrazione centrale dell'IMG. L'organizzazione settoriale è stata sostituita da un'organizzazione funzionale. Le seguenti disposizioni hanno contribuito alla razionalizzazione dell'amministrazione centrale:

- fusione delle sezioni degli esercizi, della gestione del materiale e degli acquisti;
- verifica più sistematica della necessità di rioccupare determinati posti;
- trasferimento dei compiti delle sezioni tecniche agli organi di manutenzione specializzati;
- crescente informatizzazione degli uffici.

La realizzazione della nuova struttura organizzativa era legata a trasferimenti e decentralizzazioni (sede principale dell'amministrazione centrale dell'IMG a Berna, due sedi a Thun).

La riforma del Dipartimento militare federale DMF 95

I cambiamenti nella politica di sicurezza, le nuove priorità sociali e politiche in Svizzera, la riduzione dell'esercito, i tagli importanti compiuti al budget del DMF, nonché una massiccia diminuzione del volume delle ordinazioni indirizzate alle imprese d'armamento non potevano che avere delle ripercussioni considerevoli. In seguito al progetto „*Esercito 95*“, nel 1991 il Consigliere federale Kaspar Villiger ha quindi impartito i compiti adeguati per realizzare „*DMF 95*“, una

riforma fondamentale del Dipartimento militare federale. Nell'agosto 1994, il Capo del Dipartimento e la Direzione del DMF scelsero il modello che sarebbe stato adottato per la futura struttura del Dipartimento. L'esigenza principale era di mantenere il primato della politica sull'amministrazione e l'esercito. Il motto della riforma era „*Il DMF dev'essere un'azienda di servizi orientata al risultato*“.

Il 1994 è stato per l'IMG un anno assai turbolento. È stata data la priorità alla pianificazione e alla preparazione all'adattamento materiale di „*Esercito 61*“ a „*Esercito 95*“. Le tappe di riduzione 1 e 2 sono state realizzate entro la fine del 1994: 335 posti di lavoro sono stati soppressi o trasferiti. La pianificazione della tappa di riduzione 3, che prevedeva in seguito al ridimensionamento dei compiti, la soppressione di circa 600 posti, era conclusa. Sebbene fosse stata data la priorità ai lavori concernenti l'adattamento materiale dell'esercito, l'anno è stato chiaramente dominato dal grande progetto „*DMF 95*“. Si è dovuto, in tempi record, elaborare una considerevole quantità di dati, sia nell'amministrazione centrale che negli esercizi, e trattare lo svolgimento delle operazioni. Dalla scelta del modello definitivo per la nuova struttura del DMF, è stato chiaro che a partire dalla fine del 1995 non sarebbe più esistita l'Intendenza del materiale da guerra.

Il 22 marzo e il 5 aprile 1995 hanno rappresentato due date essenziali nella realizzazione del progetto „*DMF 95*“. In effetti, in quei giorni sono state comunicate le decisioni concernenti le ubicazioni del potenziale industriale e le strutture future dello Stato maggiore generale, delle Forze terrestri e delle Forze aeree. Tutte le decisioni fondamentali relative alla riforma del DMF erano dunque prese. Fino a quella data l'IMG aveva consacrato più di 30'000 ore di lavoro alla preparazione di „*DMF 95*“.

Il „nuovo“ dipartimento prende forma

Nel settembre del 1995 sono state prese ulteriori importanti decisioni riguardanti il „*DMF 95*“. Sotto la presidenza del Consigliere federale Kaspar Villiger, la Direzione del DMF ha determinato le future strutture dell'amministrazione del Dipartimento propriamente detta e ha regolato la questione dell'attribuzione dei locali alle nuove unità organizzative. La riorganizzazione della Segreteria generale, dello Stato maggiore generale, delle Forze terrestri, delle Forze aeree e dell'Aggruppamento dell'armamento si tradurrà entro la fine del decennio nella riduzione del 13% del settore amministrativo, ossia nella soppressione di circa 330 posti. Tale riduzione toccherà essenzialmente le località di Berna e di Thun.

Nella primavera 1995, il Consiglio federale ha approvato l'«*ordinanza concernente la riorganizzazione 1995 del Dipartimento militare federale*». Essa ha ricevuto l'avvallo delle Camere federali nel corso della sessione d'autunno ed è entrata in

vigore il 1° gennaio 1996. Nello stesso giorno, l'Intendenza del materiale da guerra, dopo 145 anni di storia movimentata, ha infine cessato di esistere. Alcune parti dell'IMG sono state integrate nel nuovo *Ufficio federale delle intendenze delle Forze terrestri*. Alla nuova organizzazione saranno tolti determinati compiti nel settore della manutenzione del materiale e dell'istruzione militare. La parte militare, ossia la divisione delle truppe del materiale, con le scuole delle truppe del materiale, sarà subordinata al nuovo „*Ufficio federale delle truppe della logistica*“. Quanto al settore d'alta tecnologia dell'IMG, comprendente le trasmissioni, le armi teleguidate, la DCA di medio calibro, l'elettronica, l'optoelettronica ecc., fa ora parte del *potenziale industriale del DMF* ed è subordinato all'*Aggruppamento dell'armamento*. Oltre a ciò, esistono ancora altri servizi che non fanno più parte dell'organizzazione seguita all'IMG, in particolare una gran parte dell'attuale divisione pianificazione e informatica e la maggior parte del settore tecnico. In compenso, l'organizzazione che succede all'IMG deve occuparsi del sostegno nei settori dell'approvvigionamento, dei carburanti, delle munizioni e dell'ordinario della truppa. Essa assume parimenti la responsabilità delle piazze d'armi e di tiro.